

Oli essenziali, Bergamo in prima fila nella ricerca scientifica

Cristian Testa e Fabrizio Gelmini, rispettivamente medico e tossicologo, hanno all'attivo pubblicazioni internazionali sul trattamento di patologie e nella sanificazione degli ambienti. E ora li producono nel Parco dei Colli

Dalle lezioni di pasticceria alla riparazione dei giochi, in Borgo Palazzo apre la bottega artigiana del futuro

Il 16 gennaio al civico 93 apre l'Artilab dei Giovani di Confartigianato, progetto che recupera uno spazio sfitto di 200 mq offrendo laboratori per tutti. Armellini: «Una sharing economy artigianale»

Patelli: «Troppi negozi

sfitti? È anche perché sono vecchi e non a norma»

Il presidente provinciale della Fimaa-Ascom sulle difficoltà del mercato non residenziale: «Gli immobili in città non hanno più le caratteristiche sanitarie e urbanistiche necessarie, per questo si preferiscono i centri direzionali». «La ripresa? Non a breve»

Confartigianato, premi alle eccellenze e alla fedeltà associativa

Il 18 dicembre serata-evento per lo scambio degli auguri e la consegna dei riconoscimenti a conclusione dei festeggiamenti per il 70esimo della fondazione

Cidia Pradella, l'eredità di Expo è l'e-commerce alimentare che racconta anche

i territori

L'azienda ha partecipato ai progetti dell'Ascom di Bergamo legati all'Expo. Ecco cosa ha realizzato e come svilupperà il proprio percorso

“La Buona Impresa”, il premio va alla Alfaparf Group



La sede dell'Alfaparf Group

Mercoledì 23 dicembre, alle 11.30, nella sede di Confindustria Bergamo, il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, Marco Manzoni, consegnerà a un rappresentante di Alfaparf Group di Osio Sotto, azienda vincitrice dell'edizione 2015 de “La Buona Impresa”, il riconoscimento ideato per la valorizzazione della migliore iniziativa attivata nel corso dell'anno in favore della gestione dei rapporti di lavoro con le categorie comunemente definite “svantaggiate”. Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo, che da anni supporta

con particolare impegno questa iniziativa direttamente collegata alla responsabilità sociale dell'impresa, identifica questo Progetto come uno dei capisaldi su cui fonda l'attività del Movimento.

Nel corso dell'incontro verrà illustrato il Progetto creato dall'azienda per offrire un futuro professionale ai ragazzi affetti dalla Sindrome di Down e verrà letta e consegnata la motivazione del Premio.

Piazza Pontida, ecco la “Bottega” che dà una chance alle “cenerentole” della moda



Laura Chiesa

Dedicato a tutte le “cenerentole” della moda: sappiate che, ogni tanto, le “regine” si stancano dei loro armadi, delle loro Gucci, delle Louboutin e delle Louis Vuitton. Provano orrore nel vedere gli scaffali e le scarpriere stipati di Prada, Chanel e Balenciaga e così decidono di disfarsene. Buon

per loro e per noi. Per tutte le shopaholiche, insomma, ma soprattutto per Laura Chiesa che ha pensato bene di fare di questi “repulisti” di altissima qualità il suo lavoro. Selezionare con grande attenzione tutti i capi ed accessori e riproporli ad un prezzo interessantissimo, ma a metà prezzo, certe dell'assoluta originalità e della qualità di quello che si acquista è la mission dichiarata di questa elegante signora, che si (ri)propone nel nuovo negozio di Piazza Pontida.



Là dove c'era, infatti, una merceria un po' demodé – che è stata chiusa un anno fa – è approdata Laura, signorile commerciante che già aveva saggiato la piazza del capoluogo con una prima esperienza (in piazza Matteotti). Dallo scorso maggio, in una piazza Pontida che, negli ultimi tempi ha assunto una precisa fisionomia e una grande vitalità, Laura è sbarcata con la sua “Bottega”, uno scrigno di abiti ed accessori particolarissimi (e griffatissimi). Chiamiamolo “un riciclo intelligente” che si traduce in un'opportunità soprattutto per chi compra e che, tra gli scaffali o sulle grucce, può soddisfare ad un prezzo davvero accessibile, qualche sfizio modaiolo altrimenti proibitivo. Soprattutto in questo periodo dell'anno, quando il capo principale è appunto, il capo spalla invernale. Certo, un po' di fortuna non deve mancare, un fattore “c” che si traduce nella capacità di trovare il capo giusto, della taglia giusta ad un prezzo



altrettanto giusto. Cioè accessibile. Al di là di inconvenienti legati a peso e statura, sui quali nulla si può fare, su certi accessori si può andare a colpo sicuro. Si spiega così, il boom delle borse, e degli accessori in genere, cinture, ma anche bijoux e foulard, ad esempio, in alcuni casi pezzi incredibili. Si tratta per lo più di regali fatti recapitare a sofisticate destinatarie che, anziché rispedirli al mittente, li affidano a Laura. Il negozio

merita una visitina non solo per finalità commerciali e modaiole, ma anche per rendersi conto che esiste un mondo parallelo, fatto di principesse sul pisello, che all'ennesima Louis Viutton in regalo, sbuffano annoiate e alzano il telefono. "Laura, vieni a prendertela, non so che farmene".

Tra crisi e valori, l'impresa si interroga sul suo ruolo nella società

Mercoledì 16 dicembre alle ore 15, nelle sale del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni l'approfondimento promosso dal Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile della Camera di Commercio di Bergamo e realizzata da Bergamo Sviluppo

Scambi con l'estero, nel 2015 Bergamo mette a segno un +2,3%



Un bilancio positivo per il commercio estero lombardo che raggiunge nei primi nove mesi del 2015 quota 169 miliardi di euro, +4% rispetto allo stesso periodo del 2014 (+5,3% l'import e +2,1% l'export) e rappresenta il 29% circa del totale italiano. Milano è la più attiva con oltre 73 miliardi (+4,1% l'interscambio trainato dall'import +7,6% mentre l'export non migliora), seguita da Brescia e Bergamo con 17 miliardi circa (rispettivamente: +4,7% e +2,3%), da Varese con 12 miliardi (+6,1%) e da Monza e Brianza con 11 (+8,6%). L'Unione Europea assorbe ben il 60% dell'interscambio (+3%) mentre l'Asia orientale il 12,6% (+9,2%, +11,8% la sola Cina) e gli Stati Uniti segnano un +18%. Emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano su dati Istat nei primi nove mesi del 2015 e 2014.

Ma quali sono i prodotti lombardi più esportati nel mondo? Tra i primi 20, oltre ai macchinari e ai prodotti chimici segnano un forte aumento gli autoveicoli (+36%), gli aeromobili e veicoli spaziali (+11,2%) e i saponi, detergenti e articoli cosmetici (+10,6%). Bene anche i mobili (+7,9%) e la moda (+2,6%). Gli Stati Uniti sono un mercato sempre più attraente per l'export lombardo (+15,1%) insieme al Medio oriente (+13,1%).

Quanto all'import lombardo, i prodotti chimici sono i più importati per un valore di oltre 8 miliardi di euro (+4,1%) ma a crescere maggiormente sono le apparecchiature per le

telecomunicazioni (+23,9%). In generale l'import lombardo è di oltre 86 miliardi di euro (+5,3%) e vede crescere nel 2015 soprattutto Mantova (+15,9%) e Cremona (+14,8%). Le aeree da cui importiamo di più sono l'Unione Europea che conta per oltre il 64,5% (di cui un quinto dalla sola Germania) ma c'è anche un 10% del totale che proviene dalla Cina (+14,8%).

Tutela del marchio, seminario di Bergamo Sviluppo



Si terrà lunedì 14 dicembre, alle 14.30, all'ex Borsa merci di Bergamo, il seminario "Tutela del marchio e tutela della forma". L'incontro è promosso nell'ambito del progetto "Tutela e valorizzazione della Proprietà Industriale a supporto dell'innovazione e della competitività delle Mpmi

bergamasche", iniziativa finanziata dalla Camera di Commercio e realizzata da Bergamo Sviluppo in collaborazione con le locali Organizzazioni di categoria, con il supporto tecnico-scientifico dell'Ufficio Brevetti e Marchi della Camera di Commercio e del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bergamo. Il seminario, rivolto a tutte le micro, piccole e medie imprese locali, ma aperto anche a tutti gli interessati, mira a fornire informazioni e conoscenze utili per proteggere nel modo più efficace le proprie opere immateriali, attraverso gli strumenti di tutela offerti dal marchio. L'apertura dei mercati e le dinamiche della concorrenza impongono, o suggeriscono alle imprese, di

registrare un proprio marchio quale segno idoneo a distinguere i propri prodotti o servizi da quelli di altre imprese operanti all'interno dello stesso mercato. La tutela del marchio garantisce, pertanto, la protezione delle creazioni aziendali, il cui valore aggiunto risiede nell'essere, appunto, distintive, non riproducibili, ovvero esclusive, sottratte all'imitazione di chiunque. Il marchio, assieme ad altri assets intangibili, consente inoltre la tutela della forma di un prodotto o della sua confezione. Diversi gli argomenti trattati nell'incontro; Introduzione alla Proprietà Intellettuale, I segni distintivi dell'impresa, La garanzia di provenienza e i marchi, La tutela della forma – cumulo delle tutele, Il marchio di forma, Il disegno o modello. La partecipazione al seminario è gratuita. Info: www.bergamosviluppo.it